



Presidenza del Consiglio dei ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

Rep. 338/2023

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010 concernente l’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 1° settembre 2016 recante “Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 novembre 2022 al n. 2829, con il quale alla dott.ssa Paola D’Avena – Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri – è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (di seguito anche “DARA”) ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità n. 7 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 27 gennaio 2021 al n. 219, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni Vetrillo – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri – l’incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell’Ufficio I nell’ambito del DARA;

VISTO il decreto del Coordinatore dell’Ufficio I del 2 dicembre 2020, ammesso alla registrazione alla Corte dei conti al n. 3002 in data 30 dicembre 2020, con il quale è stato conferito al dott. Claudio Lavagnini dal 21 dicembre 2020 l’incarico di Coordinatore del “Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie” presso il DARA – Ufficio I;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento del 2 dicembre 2022, annotato presso l’Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile il 9 dicembre 2022 al n. 4589, con cui il Coordinatore dell’Ufficio I è stato delegato quale responsabile della gestione amministrativa e delle procedure attuative, del monitoraggio e degli aspetti connessi alla gestione



Presidenza del Consiglio dei ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

finanziaria e alla rendicontazione del Progetto “REOPEN SPL” – CUP J59D16000240007;

VISTO il Programma biennale dei servizi e delle forniture del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, approvato con decreto del Capo del Dipartimento il 26 gennaio 2023;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i;

VISTO il Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 e s.m.i;

VISTO il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) del 23 febbraio 2015 n. 1343, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale “Governance e capacità istituzionale” 2014-2020, CCI12014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (riprogrammato in ultima istanza con Decisione di esecuzione C(2020) 8044 del 17 novembre 2020);

VISTO il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, versione 1.10 del 30 aprile 2021, adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 6 luglio 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Autorità di Gestione del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014 – 2020 e il DARA per la realizzazione dell'operazione Progetto “REOPEN SPL” - CUP J59D16000240007;

VISTI, in particolare, l'articolo 2 della suddetta Convenzione che individua, ai sensi dell'art. 2 par. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dipartimento quale Amministrazione Beneficiaria, e l'articolo 5 che ne definisce gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione stessa;



Presidenza del Consiglio dei ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

VISTA la nota prot. DAR 6127 del 7 aprile 2017 con la quale il DARA ha trasmesso all’Agenzia per la Coesione Territoriale, per l’approvazione, la scheda del Progetto “REOPEN SPL” – CUP J59D16000240007;

VISTA la nota prot. AICT 3694 del 12 aprile 2017, con la quale l’Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato l’ammissione a finanziamento del Progetto “REOPEN SPL”;

VISTA la nota prot. DAR 20510 del 7 dicembre 2022, con la quale il DARA ha proposto all’Agenzia per la Coesione Territoriale, Autorità di Gestione del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014 – 2020, una rimodulazione a costi invariati della Scheda del Progetto “REOPEN SPL” ed il differimento dei termini di conclusione progettuale al 31 ottobre 2023;

VISTA la nota prot. ACT 27141 del 15 dicembre 2022, acquisita in pari data al prot. DAR 20946, con la quale l’Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato l’approvazione della suddetta proposta di rimodulazione della scheda progettuale;

CONSIDERATO che il Progetto “REOPEN SPL” per l’attuazione delle proprie finalità prevede affidamenti sottosoglia, ai sensi dell’art. 36 del d.lgs. 50/2016, e dunque la possibilità di acquisire proposte di ricerca da parte di Università statali e non statali, attraverso la pubblicazione di Avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse con l’obiettivo di:

- raccogliere e sistematizzare informazioni e dati quale patrimonio di conoscenza per i soggetti impegnati nei processi di riordino ed efficientamento dei Servizi Pubblici Locali;
- rendere accessibili le esperienze, buone prassi e risultati raggiunti nelle materie oggetto di analisi;

CONSIDERATO che le attività di ricerca sono volte a delineare un quadro del settore idrico integrato in Italia (regolazione, governance e assetti gestionali) in un’ottica di analisi dello stato delle infrastrutture, dei livelli di investimento, dei limiti e criticità alla realizzazione degli investimenti con uno sguardo rivolto alla rapporto gestore-utente in termini di qualità tecnica del servizio (perdite, interruzioni, qualità acqua, resilienza sistema fognario, riduzione e smaltimento fanghi e qualità dell’acqua erogata) nonché dei costi del servizio idrico integrato;

CONSIDERATO che le attività sono altresì volte all’analisi del ciclo di rifiuti con particolare riguardo alle principali città italiane e al ruolo che la gestione della materia può ricoprire rispetto all’investimento nel settore dell’economia circolare e allo studio della mobilità urbana nell’ottica di una chiara interpretazione quantitativa e qualitativa dei fenomeni in atto, anche in chiave comparativa, con specifico riferimento ai mutamenti della domanda, dell’offerta e delle politiche di settore;

CONSIDERATO che le attività di ricerca sono volte, infine, allo studio della mobilità urbana nell’ottica di una chiara interpretazione quantitativa e qualitativa dei fenomeni in atto, anche in



Presidenza del Consiglio dei ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

chiave comparativa, con specifico riferimento ai mutamenti della domanda, dell'offerta e delle politiche di settore;

CONSIDERATO che gli Avvisi per la manifestazione di interesse sono finalizzati a mere indagini esplorative che non costituiscono proposta contrattuale e non vincolano in alcun modo il Dipartimento;

CONSIDERATO che i risultati delle azioni di ricerca serviranno ad alimentare i percorsi di lavoro per avviare approfondimenti e riflessioni volte a favorire la realizzazione dei processi di supporto previsti dal Progetto;

CONSIDERATO che l'importo per la realizzazione di ognuno dei tre progetti di ricerca è stimato in € 80.000,00 (*ottantamila//00*), oltre alla corrispondente IVA di legge, con esclusione di un margine di guadagno finale;

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Ufficio I del 26 gennaio 2023, rep. 331, con il quale, ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016, come derogato dall'art. 1 della Legge n. 120/2020, è stato determinato di avviare un procedimento per tre Avvisi esplorativi volti all'espletamento di procedure sottosoglia per l'affidamento di servizi di analisi e ricerca sociale;

VISTI gli Avvisi esplorativi pubblicati in data 26 gennaio 2023 sul sito del Governo – Sezione Amministrazione Trasparente – con notizia sul sito del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie in data 27 gennaio 2023, per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzate alla stipula di tre distinte Convenzioni per la realizzazione dei seguenti tre Progetti di ricerca: (i) *Lo stato dell'arte nel ciclo dei rifiuti: il ruolo della gestione della materia rispetto all'investimento nel settore dell'economia circolare, forme e potenziali impatti anche alla luce dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR")*; (ii) *La mobilità urbana: innovazione tecnologica, mutamenti strutturali dell'offerta e dinamiche sociali*; (iii) *Il settore idrico integrato in Italia: regolazione, governance e assetti gestionali-analisi delle performance di settore dagli oneri alla tariffazione in rapporto alla crescente esigenza di razionalizzazione e risparmio dei consumi*;

VISTO l'articolo 8 dei predetti Avvisi in cui è previsto: (i) che la verifica circa il possesso dei requisiti e la valutazione delle candidature è effettuata da una apposita Commissione di valutazione, nominata dal Coordinatore, composta da tre membri, un Presidente scelto tra i dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri e due Commissari, coadiuvati da una Segreteria, scelti tra i dirigenti e il personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; (ii) che la Commissione stili, per ogni profilo, la Graduatoria dei soli progetti ammessi alla valutazione tecnico/scientifica, sulla base della quale il Coordinatore, su proposta del



Presidenza del Consiglio dei ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

Responsabile del procedimento, adotta il provvedimento di approvazione delle graduatorie finali medesime;

CONSIDERATO che l'importo delle attività è stato determinato, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 68 bis, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, nonché delle fasce di compenso giornaliero del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell'Agenzia per la Coesione territoriale dell'8 giugno 2018;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 e ss.mm.ii., che consente, in caso di avvio del procedimento entro il 30 giugno 2023, l'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore ad € 139.000,00;

CONSIDERATO che in data 10 febbraio 2023, alle ore 18.00, è scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse per entrambe le selezioni;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina di una Commissione unica per la verifica dei requisiti di partecipazione e di ammissibilità e la valutazione dei soggetti che hanno manifestato validamente l'interesse a collaborare con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie per la realizzazione dei sopra menzionati progetti di ricerca

DECRETA

Art. 1

È nominata la Commissione di cui all'art. 8 degli Avvisi pubblici citati nelle premesse, per la verifica dei requisiti di partecipazione e di ammissibilità e la valutazione dei candidati che hanno presentato validamente la domanda.

La Commissione è così composta:

- Dott. Massimiliano Cosenza Presidente
Dirigente di II fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri

- Sig.ra Matilde Campese Membro
Funzionaria in comando presso la Presidenza del Consiglio dei ministri

- Dott. Alessandro Sasso Membro
Funzionario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri



Presidenza del Consiglio dei ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Ufficio I

Svolge funzioni di segreteria la sig.ra Maria Teresa Fara, impiegata dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 2

Ai fini della verifica di cui all'articolo 8 degli Avvisi pubblici, fatti salvi i controlli effettuati dal RUP ai sensi e nei modi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la Commissione procederà all'accertamento dell'esistenza e della conformità delle autodichiarazioni previste dalle domande di partecipazione alla selezione. La Commissione provvederà quindi alla comparazione della documentazione al fine di individuare il soggetto in possesso delle necessarie competenze per ciascun progetto.

Art. 3

La Commissione dovrà procedere separatamente alla valutazione delle candidature per i tre profili previsti dagli Avvisi, redigendo appositi verbali delle sedute e stilando al termine delle operazioni di valutazione una graduatoria finale dei soggetti ammessi. Tutta la documentazione e gli esiti della valutazione dovranno essere restituiti al Responsabile del procedimento, Dott. Claudio Lavagnini, Coordinatore del "Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie", presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie.

Roma,

Cons. Giovanni Vetrutto